

“E a noi celiaci, chi ci pensa?”

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2009



Panini e pizzette se hai fame. **Aprire la credenza** a tutte le ore e pescare quel che c'è. O magari farsi un morso di panino al **fast food**. Gestì semplici, che tutti i giorni vengono fatti e che è anche bello vedere raccontati dai nostri lettori che commentano l'arrivo dell'ennesimo paninaro in città. Ma in tanti hanno sollevato un problema: **“A noi celiaci chi pensa?”**. Ce lo hanno scritto in molti, [fra i commenti](#) dei lettori, invitandoci a parlare del problema. **Wikipedia dice che** “La gliadina è la componente alcool-solubile del glutine, un insieme di proteine contenute nel frumento, nell'orzo, nella segale, nell'avena, nel farro, nel kamut. Pertanto, tutti gli alimenti derivati dai suddetti cereali o contenenti glutine in seguito a contaminazione devono essere considerati tossici per i pazienti affetti da questa malattia”. Abbiamo deciso di ascoltare i lettori che ci hanno scritto per sollevare il problema raccontando **due storie sul territorio**: quella di [uno chef](#), che ha dovuto affrontare il problema, prima che a casa, tra i fornelli; e quella di [un fedele](#) che ha chiesto al parroco di **poter prendere la comunione con ostie fatte apposta**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it